



S.I.R.A.L. S.p.A
Società Italiana Raffineria Lubrificanti

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



Rev. del06-06-2019

SCHEDA DATI DI SICUREZZA SIROIL SINT SAE 15W-40

Conforme ai regolamenti (CE) n. 453/2010; 1907/2006; 1272/2008; 830/2015

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **SIROIL SINT SAE 15W-40**

UFI QE20-400Q-N000-6U7Y

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Olio lubrificante per motori

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che tale uso sarà controllato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

S.I.R.A.L. S.p.A.

Sede: Via Boscofangone Zona ASI Nola Marigliano - 80035 Nola (NA) - Italia

Tel. 081/3151396-97 – Fax 081/3151065-47

info@siralspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia Tel.038224444

Centro Antiveleni di Milano Tel.0266101029

Centro Antiveleni di Bergamo Tel.800 883300

Centro Antiveleni di Firenze Tel.055 7947819

Centro Antiveleni di Roma Tel.063054343

Centro Antiveleni di Roma Tel.06 49978000

Centro Antiveleni di Napoli Tel.0817472870

CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano

CAV Ospedali Riuniti – Bergamo

CAV Ospedali Careggi – Firenze

CAV Policlinico Gemelli – Roma

CAV Policlinico Umberto I – Roma

CAV Ospedale Cardarelli – Napoli

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

La miscela è classificata come pericolosa secondo il Regolamento CLP.



2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)



GHS08

Avvertenza:	Pericolo
Indicazione di pericolo:	H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Consigli di prudenza:	
Reazione	P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTROANTIVELENI/un medico. P331 - NON provocare il vomito
Conservazione	P405 - Conservare sotto chiave
Smaltimento	P501 - Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Informazioni supplementari:

EUH208

Contiene: C14-16-18 Alkylphenol, Molybdenumpolysulphide long chainalkyldithiocarbamatecomplex. Può provocare una reazione allergica.

Questo prodotto non è classificato come sensibilizzante della pelle, ma contiene tra 0.1 e <1.0 peso% di sostanze note come causa di sensibilizzazione della pelle.

2.3 Altri pericoli

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.

Date le caratteristiche dei componenti, una parte del prodotto evapora rapidamente e si disperde in aria: tale fenomeno può favorire la creazione fotochimica di ozono. La parte rimanente ha una bassa biodegradabilità in condizioniaerobiche e può risultare persistente.

Se questo materiale è surriscaldato, specialmente in presenza d'acqua, si può liberare idrogeno solfuro; questo può provocare rapido arresto respiratorio, coma e decessosenza necessariamente alcun indizio allarmante di sensazione odorosa.

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata che risponde ai criteri PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sezione non pertinente per le miscele.

3.2 Miscela

Sostanze presenti nella miscela che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:



Nome	Identificatori della sostanza	%(p/p)	Classificazione secondo Regolamento 1272/2008	Tipo
Olio base lubrificante	Numero CE: 309-877-7 Numero CAS: 101316-72-7 Numero registrazione REACH: 01-2119489969-06-0001	75-80	Non Classificata	[2]
1-decene polymer with 1 dodecene hydrogenated	Numero CE: 436-190-0 Numero CAS: 151006-60-9 Numero di registrazione REACH: 01-2119523580-47	$\geq 3 - < 3.1$	Asp. Tox 1 – H304	[1]
reaction products of 1-decene, hydrogenated	Numero CE: 614-695-9 Numero CAS: 68649-12-7 Numero di registrazione REACH: 01-2119527646-33-XXXX	$\geq 3 - < 3.1$	Asp. Tox 1 – H304	[1]
reaction products of 1-decene, 1-dodecene and 1-octene, hydrogenated	Numero CE: 605-315-2 Numero CAS: 163149-28-8 Numero di registrazione REACH: 01-2119543695-30-XXXX	$\geq 3 - < 3.1$	Asp. Tox 1 – H304	[1]
bis(nonylphenyl)amine	Numero CE: 253-249-4 Numero registrazione REACH: 01-2119488911-28	$\geq 0.1 - < 0,25$	Aquatic Chronic 4; H413	[1]
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	Numero CE: 298-577-9 Numero registrazione REACH: 01-2119543726-33	$\geq 0.1 - < 0,25$	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 2; H411	[1]
Molybdenum polysulphide long chain alkyl dithiocarbamate complex	Numero CE: 457-320-2 Numero registrazione REACH: 01-0000019337-66	$\geq 0.01 - < 0,025$	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 3; H412	[1]

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro

Gli oli minerali del prodotto contengono estraibili con DMSO < 3 % secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

L'inalazione di vapori a temperature ambiente è poco probabile a causa della bassa pressione di vapore della sostanza. L'esposizione ai vapori può comunque accadere in caso la sostanza venga maneggiata a alte temperature e in condizioni di scarsa ventilazione.

In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori:

- In caso di respirazione difficoltosa, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato, mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione.

- Se la vittima è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.



- Se la vittima è incosciente e respira, mantenerla in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Somministrare ossigeno se necessario.

In caso di contatto con la cute

Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza.
Lavare la parte interessata con acqua e sapone.
Non utilizzare mai benzina, cherosene o altri solventi per pulire la pelle contaminata.
Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.
Nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, la sostanza può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso, senza attendere la comparsa dei sintomi.
Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare.
Evitare un'ipotermia generale.
Non applicare ghiaccio sull'ustione.
NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni.
Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.
Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto e se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità.
Continuare a risciacquare.
Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore.
In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

In caso di ingestione

Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire.
Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione di prodotto nei polmoni.
Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico.
In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.
Quando il vomito cessa, porre l'infortunato in posizione di sicurezza con le gambe leggermente alzate.
Trasportare d'urgenza il colpito in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ingestione	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Contatto con la pelle	L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.
Contatto con gli occhi	Può provocare irritazione oculare temporanea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico ed i trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico nei casi indicati al par. 4.1 in particolare nei casi in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.
Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.
In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.
Non attendere la comparsa dei sintomi.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca o diossido di carbonio.



Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile.
Prodotti di combustione	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H2S e SOx (gas nocivi/tossici), composti ossigenati (aldeidi, etc.) e altri composti organici ed inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi ristretti o scarsamente ventilati, indossare indumenti protettivi resistenti al fuoco, un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.
Altre informazioni (antincendio)	In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

<u>Misure di carattere generale</u>	Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Rimanere sopravvento.
-------------------------------------	---

Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza.

Mezzi di protezione	Evitare di respirare la nebbia. Indossare dispositivi di protezione adeguati durante tutte le operazioni.
Procedure d'emergenza	Prevenire accessi non autorizzati. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.). Non disperdere nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica	Avviare immediatamente gli interventi di recupero del liquido e di bonifica del suolo contaminato. Lo smaltimento degli sversamenti più consistenti deve avvenire attraverso raccolta meccanica (tramite pompaggio).
------------------------	--



Fuoriuscite di entità ridotta: Assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia o un altro adsorbente inerte.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Vedere la sezione 13 per le condizioni di smaltimento.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Informazioni generali

- Per ragioni di sicurezza, deve essere evitata la presenza di umidità libera quando il prodotto è manipolato al di sopra dei 95 ° C. L'umidità libera deteriora sempre la qualità del prodotto.
- Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.
- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.
- Evitare il contatto con il prodotto.
- Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luoghi ben ventilati.
- Evitare il rilascio nell'ambiente.
- Questo prodotto contiene Zinco Dialchil-di-tiofosfato (ZDDP), una sostanza termosensibile.

7.1.2 Misure protettive

- Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica.
- Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento.
- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.
- Non fumare.
- Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori.
- Evitare il contatto con il prodotto.
- Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario.
- Evitare di effettuare riempimenti a getto di contenitori quando si manipola prodotto caldo.
- Non riscaldare ripetutamente al di sopra della temperatura massima di caricamento. Temperature più alte possono provocare la decomposizione esotermica dello ZDDP che conduce a liberazione di solfuro di idrogeno altamente tossico e possibilmente di mercaptani alchilici estremamente odorosi. Una volta riscaldato il prodotto, la sua temperatura dovrebbe essere controllata costantemente.

7.1.3 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

- Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).
- Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca.
- Tenere lontano da cibi e bevande.
- Evitare il contatto con la pelle.
- Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto.
- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.
- Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
- Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione



nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

- Prima di accedere nei serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) e il grado di infiammabilità previa bonifica.
- Conservare separato dagli agenti ossidanti.
- Conservare in un luogo ben ventilato.
- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare
- Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Materiali raccomandati: Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti.

Materiali non adatti: Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti (Gomma Butadiene, gomma butilica, Polietilene, Gomma naturale, Gomma Stirene). Verificare la compatibilità con il produttore.

- Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nei contenitori originali o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.
- Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.
- Proteggere dalla luce del sole.
- Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni.
- I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.
- Attenzione estrema deve essere prestata durante la misura di contenitori o durante operazioni simili dato che il surriscaldamento potrebbe condurre ad accumulo di concentrazioni mortali di solfuro di idrogeno nello spazio di testa dei contenitori.

7.3 Usi finali specifici

Questo materiale non dovrebbe essere usato per altri scopi se non per quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (per le singole sostanze)

Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m

LIMITI DI ESPOSIZIONE SUL LUOGO DI LAVORO

Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³
USA OSHA	OSHA PEL (TWA) (mg/m ³)	5 mg/m ³
LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO = DNEL		
DNEL (Lavoratori)		
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /8h	
DNEL (popolazione generale)		
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /8h	

1-decene polymer with 1 dodecene hydrogenated



reaction products of 1-decene, hydrogenated
reaction products of 1-decene, 1-dodecene and 1-octene, hydrogenated

Distillati (petrolio) Olio base lubrificante	
LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO = DNEL	
DNEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /8h
DNEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /8h
CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO = PNEC	
Orale	=9,33 mg/kg

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile	
LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO = DNEL	
DNEL (Lavoratori)	
A breve termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 20 mg/kg
A breve termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 1 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0,22 mg/kg
A lungo termine - effetti locali, contatto con la pelle	= 0,006 mg/cm ²
CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO = PNEC	
Acqua dolce	= 0,0043 mg/l
Acqua di mare	=0,0043 mg/l
Sedimento di acqua dolce	= 233 mg/kg
Sedimento marino	= 23,3 mg/kg
Suolo	= 189 mg/kg

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO = DNEL	
DNEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 8,31 mg/m ³ /8h
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0,58 mg/kg
DNEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 2,11 mg/m ³ /8h
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0,29 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, ingestione	= 0,24 mg/kg
CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO = PNEC	
Acqua dolce	=0,004 mg/l
Acqua di mare	=0,0046 mg/l
Sedimento di acqua dolce	=0,0116 mg/kg
Sedimento marino	=0,00116 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	=100 mg/l
Suolo	=0,00528 mg/kg
Orale	=10,67 mg/kg

bis(nonylphenyl)amine



LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO = DNEL	
DNEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 4,37 mg/m ³ /8h
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0,62 mg/kg
DNEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,09 mg/m ³ /8h
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0,31 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, ingestione	= 0,31 mg/kg
CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO = PNEC	
Acqua dolce	=0,1 mg/l
Acqua di mare	=0,01 mg/l
Sedimento di acqua dolce	=132000 mg/kg
Sedimento marino	=13200 mg/kg
Suolo	=263000 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

- Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol.
- Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace.
- Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Protezione delle mani

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione per gli occhi e il volto

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, se necessario, resistenti al calore. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

Protezione respiratoria

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità.

In ambienti confinati:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro per vapori organici. Se non è possibile



determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro per vapori organici con basso punto di ebollizione.

Protezione termica

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.



9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	limpido
Colore	giallo/ambrato
Odore	caratteristico di olio minerale
Soglia olfattiva: N.D	
Punto di ebollizione iniziale, °C	200
Punto di infiammabilità, °C	228
Densità relativa a 15°C, g/cm³:	0.863
Solubilità	Tutti i solventi organici
Idrosolubilità	<0,0001 g/l stimato
Viscosità, cinematica	<20,5 mm ² /s a 40°C
Temperatura di autoaccensione, °C	> 300
Punto di scorrimento, °C	-26
Viscosità 100° C mm²/s	13.6
Pressione di Vapore kPa a 20°C	< 0,01
Tensione superficiale	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2 Altre informazioni

I valori chimici e fisici dati in questa sezione sono valori tipici e non devono essere considerati come specifiche rigorose del prodotto.

10. Stabilità e reattività

Stabile; non avvengono reazioni pericolose.

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono in tutte le circostanze ordinarie e nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Contatto con agenti ossidanti.

Contatto con fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.

Accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Acidi forti.

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

La sostanza non si decompone quando utilizzata per gli usi previsti. Si veda inoltre quanto riportato al punto 5.2 della presente scheda.



In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale:	DL50 >2000 mg/kg/bw (Valore calcolato - Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.)
Tossicità acuta per inalazione:	CL50 >20 mg/l/4h (Valore calcolato - Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.)
Tossicità acuta per via cutanea:	DL50 >3000 mg/kg/bw (Valore calcolato - Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.)
Corrosione/irritazione cutanea:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non è classificato come sensibilizzante della pelle, ma contiene tra 0.1 e <1.0 peso% di sostanze note come causa di sensibilizzazione della pelle.)
Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutagene (in ogni caso, < 0.1 % p).
Cancerogenicità :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)
Tossicità riproduttiva :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola :	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione:	Classificato nella categoria 1 (La miscela contiene complessivamente il 10 % o più di una o più sostanze classificate nella categoria 1 e la viscosità cinematica, misurata a 40°C, non è superiore a 20,5 mm ² /s)



S.I.R.A.L. S.p.A
Società Italiana Raffineria Lubrificanti

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

Rev. del06-06-2019



12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

LL50 Pesci	>100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
EL50 Daphne	>800 mg/l, 48h (Valore calcolato) - Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CE50 Alghe	>65mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

Componenti

olii lubrificanti	Non rapidamente biodegradabile (Biodegradazione 2-4%, 28 d – OECD TG 301B)
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	Non immediatamente biodegradabile (Biodegradazione: 1.5% - 28 d - OECD TG 301B)
Molybdenum polysulphide long chain alkyl dithiocarbamate complex	Non immediatamente biodegradabile (Biodegradazione: 22.75% - 29 d - OECD TG 301B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

Componenti

olii lubrificanti(petrolio),	Log Kow>6
1-decene polymer with 1 dodecene hydrogenated	Log Pow> 5
reaction products of 1-decene, hydrogenated	Log Pow>3.5
bis(nonylphenyl)amine	Log Pow>7,6 (A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi è prevedibile).
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	Log Pow: 0,9 a 23°C (A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi non è prevista).



Molybdenum polysulphide long chain alkyl dithiocarbamate complex	L'accumulazione negli organismi acquatici è improbabile.
--	--

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

Componenti

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati	Il prodotto è insolubile in acqua. Principalmente non volatile. Il prodotto può penetrare nel suolo fino a raggiungere le acque freatiche. Il prodotto contiene sostanze che sono legate a particolato e sono trattenute nel suolo.
1-decene polymer with 1 dodecene hydrogenated	Il prodotto è insolubile in acqua.
reaction products of 1-decene, hydrogenated	Il prodotto è insolubile in acqua.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.
bis(nonylphenyl)amine	In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.
Molybdenum polysulphide long chain alkyl dithiocarbamate complex	In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Valutazione PBT-vPvB: I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti

Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati. Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali



S.I.R.A.L. S.p.A
Società Italiana Raffineria Lubrificanti

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

Rev. del 06-06-2019

Raccomandazioni per lo smaltimento	devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il detentore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti	Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.



14. Informazioni sul trasporto

14.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- N° ONU Nessuno
- Classe ADR (via strada) Non classificato come pericoloso
- Classe RID (via ferrovia) Non classificato come pericoloso
- Classe IMO (via mare) Non classificato come pericoloso
- Classe ICAO/IATA (via aerea) Non classificato come pericoloso

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Noxious liquid, NF (5) n.o.s. (contains Iso- and cyclo-alkanes C12+) Tipo dinave: 2 Cat Y

In conformità a MARPOL: "Sostanza non solidificabile"

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per questa miscela.



16. Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

LEGENDA:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana

LC50 (o CL) = Concentrazione letale, 50%

LD50 (o LD) = Dose letale media

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile